

marzo 2015

Nino Savini – Aldo Stangalini – Franz Bacchella in missione

in **Guinea Bissau per l'Agenzia**

Vigevano Prabis



nella foto: Nino – Aldo – mons. Josè Camnate, Vescovo di Bissau e presidente del CDA dell'Ospedale di Bor – dr. Alberto Quematcha, direttore dell'Ospedale di Bor – Franz



L'Agenzia Vigevano Prabis ONLUS festeggia, quest'anno, il 10[^] anniversario dalla fondazione ed ha voluto dare grande rilevanza a questo evento, organizzando una missione "in grande" in Guinea Bissau.

Siamo partiti in 4, e precisamente 3 consiglieri (Nino – Aldo – Franz) che avevano già fatto questa esperienza in Guinea Bissau negli scorsi anni, ed un giovane cuoco (Simone) che desiderava mettere a disposizione le sue capacità ed andare alla scoperta di una realtà conosciuta solo attraverso racconti di altri.

Per affrontare insieme questa esperienza e vivere più da vicino la quotidianità dell'Ospedale di Bor, abbiamo deciso di soggiornare presso la casa degli ospiti, una struttura realizzata dalla Onlus di Rho (Progetto Anna), che lavora insieme a noi ed al Poliambulanza di Brescia a questo progetto in Guinea Bissau.

Vivendo a stretto contatto con la realtà dell'Ospedale abbiamo potuto toccare con mano, giorno per giorno, sia i successi ed i vari risultati positivi raggiunti, sia le difficoltà e le criticità che ancora permangono, per riuscire a far funzionare al meglio una struttura che sta diventando sempre più complessa e complicata nella gestione ordinaria e straordinaria.

Si tratta infatti di far muovere una "macchina" fatta di persone e di impianti, di progetti europei e realtà africane, di bambini da curare e di strumentazione non sempre adeguata, di mentalità e ataviche credenze e tecniche ospedaliere semplici ma efficaci contro malattie che – curate per tempo – potrebbero permettere una vita dignitosa.

Possiamo quindi definire quella del 2015 la missione "dell'Ospedale", sia per il tempo dedicato a questa importante struttura, sia per la conoscenza più diretta avuta; non abbiamo – in ogni caso – dimenticato Cumura ed i nostri progetti avviati anche per questo villaggio.

Di seguito, per rendere più immediata la lettura del nostro lavoro in Guinea Bissau, abbiamo sintetizzato i principali argomenti affrontati durante la nostra permanenza.

Dall'**Ospedale di Bor** abbiamo raccolto informazioni su:

- PANNELLI SOLARI
- CAUSA BIDONGA – ASSAIEMO incontro con avvocato presso la curia.
- INTITOLAZIONE VIA A PADRE ERMANNO BATTISTI
- FARMACIA
- LABORATORIO E BANCA DEL SANGUE
- INCONTRO CON TUTTI I DIPENDENTI DELL'OSPEDALE DI BOR DEL 20/3
- INCONTRO CON I SINDACATI DELL'OSPEDALE DI BOR DEL 25/3
- TERRENI OSPEDALE
- FOSSE SETTICHE
- RIFIUTI
- MANUTENZIONE ARREDI
- LAVANDERIA
- GAS MEDICALI
- REPARTO AUTOMEZZI

Dal villaggio di **Cumura** abbiamo raccolto informazioni su:

- INTEGRAZIONI OSPEDALI DI BOR E CUMURA (dr.ssa Pina Torcaso – direttore Sanitario dell'Ospedale)
- POZZI CUMURA e pozzo a Prabis

VISITA AL BAMBARAN (orfanatrofio all'interno della parrocchia di Bor)

INCONTRO CON IL PRIMO MINISTRO

L'ESPERIENZA DI SIMONE

PANNELLI SOLARI

I pannelli solari sono stati montati da una ditta Vida Solar con Direttore Generale Antonio Lobato (un portoghese vicino alla Curia).

Pannelli montati n. 115, batterie installate n. 24.

Nei giorni del nostro soggiorno in GB spesso sono stati riscontrati valori della carica delle batterie molto prossimo al 50%, limite al di sotto del quale deve entrare in funzione il generatore per assicurarne la carica.

Le batterie dei pannelli solari, vengono alimentate solo da un generatore e precisamente quello più piccolo da 42KW. Quando – al contrario – è in funzione uno degli altri 2 generatori (quello dedicato al Blocco Operatorio da KW130 e l'altro da KW80 di riserva al Blocco operatorio), questi non possono caricare le batterie; infatti all'interno del locale batterie, nel quadro elettrico locale c'è un interruttore che deve essere spento quando non è in funzione il generatore da 42KW. In sintesi, siccome può funzionare un solo generatore per volta, se parte quello del Blocco Operatorio, allora l'Ospedale viene alimentato solo con i pannelli solari. Se di notte si deve aprire il blocco operatorio facendo funzionare il generatore da 130KW, l'ospedale rimane al buio.

Durante il nostro soggiorno ci siamo interfacciati con dr. Valentino Prandini della Onlus di Brescia che ci ha confermato un pagamento alla Vida Solar di €. 6.200,00 per il montaggio dei pannelli solari; informazione confermata dal DG dr. Alberto e dallo stesso Antonio.

Attraverso dr. Prandini siamo entrati in contatto via mail o video – chiamate con Landi Luca (elettricista del Poliambulanza aderente alla Onlus di Brescia) per fornire loro informazioni e dettagli utili per il loro lavoro della prossima missione di fine Aprile che prevede anche il montaggio del Quadro Elettrico offerto dalla Vigevano Prabis.



Sul montaggio, segnaliamo che la struttura che sostiene i pannelli (h. mt. 6 circa dal suolo) è molto snella (alla putrella destinata al sostegno, è stata saldata un'altra putrella avente funzione di irrigidimento della struttura) ed a prima vista sembra appena sufficiente a reggere il peso dei pannelli stessi.

(nella foto i pannelli ripresi dal serbatoio aereo dell'acqua proveniente da falda profonda)

Questa struttura non prevede un camminamento in sicurezza dedicato a chi dovrà lavare i pannelli solari; abbiamo anche alcune perplessità se la struttura regge il peso di n. 2 lavoratori che devono lavare i pannelli a ml. 6 dal suolo.

Antonio Lobato nei primi giorni del nostro soggiorno, si è avvicinato a noi segnalando alcune criticità legate ai pannelli solari:

- mancanza di un elenco del materiale presente nel container;
- numero ridotto di batterie rispetto ai pannelli;
- dimensione ridotta e poco aerata del locale batterie, attualmente di circa mq. 5 con altezza ml. 2,40 e 5 aperture cm. 40 x cm. 60;
- spreco di energia elettrica nella gestione ospedaliera con formazione del personale per ottimizzare i consumi;
- cambio illuminazione con utilizzo di led.

Durante questi incontri con Antonio Lobato, abbiamo avuto l'impressione che alcune delle criticità sopra evidenziate, sono da vedere in funzione di un nuovo incarico che il DG della Vida Solar sta cercando di ottenere dall'Ospedale.

CAUSA BIDONGA – ASSAIEMO incontro con avvocato presso la curia.

Il 25/3 presente anche la Giusi, abbiamo incontrato l'avvocato Jose Antonio Perreira (molto amico con il vescovo mons. José Camnate), durante l'incontro

abbiamo parlato anche dell'argomento legato al versamento dei contributi dovuti all'INPS (cft allegato prospetto).

L'avvocato chi ha illustrato i passaggi effettuati dopo la sentenza 58/2012 (Ap 05/2012) che ha stabilito che l'Ospedale dovrà risarcire i dottori Bidonga ed Assaiemo.

In sintesi, dopo questa sentenza, a fronte del pagamento che si doveva fare ai 2 medici, l'Ospedale ha ritardato questo obbligo, al punto che il Tribunale ha sequestrato sia i 2 mezzi (di cui uno poi venduto all'asta mentre l'altro adesso è libero ma è in riparazione), sia il C/C bancario dell'Ospedale.

Attualmente l'avvocato ci ha fornito sia la sentenza con spese processuali di CFA 690.731 pari a circa €. 1.055 e la fotocopia dei seguenti assegni:

- CFA 2.290.731 pari a circa €. 3.498 (comprehensive delle spese legali di controparte e delle spese processuali);
- CFA 2.940.443 pari a circa €. 4.490 (per Bidonga).

Siccome per l'avvocato la causa è chiusa ed i dott.ri Bidonga ed Assaiemo non possono più pretendere alcunché dall'Ospedale, noi abbiamo chiesto che lo stesso avvocato ci possa rendere una dichiarazione firmata da lui con la quale venga certificata la chiusura del procedimento e che i 2 medici non potranno in futuro chiedere altre somme o risarcimenti di alcuna sorta.

Attualmente il mezzo sequestrato ci è stato restituito anche se è dal meccanico per essere riparato (fondo marcio da aggiustare) ed il C/C bancario dell'Ospedale è stato dissequestrato. Dal 1/2015 è operativo un nuovo C/C presso la Ecobank di Bissau. (cft. dichiarazione dell'avvocato Perreira in allegato)

A margine di questo incontro, la Giusy ha chiesto all'avvocato (che è anche consulente dell'INPS) di farci un quadro generale della situazione INPS e TFR in quanto ci sono ben 11 dipendenti che avendo sia il contratto con l'Ospedale, sia il contratto con il Ministero della Salute, per chiudere il primo, è necessario liquidare a loro il TFR (pari ad 1 mese di indennizzazione per ogni anno di lavoro) sia la Previdenza Sociale (pari all'8% del salario del lavoratore che avrebbe dovuto essere tolto dal salario stesso ma del quale

non abbiamo l'evidenza che sia stato fatto), sia pagare i contributi all'INPS (pari al 14% + 2% che deve essere pagato dal datore di lavoro).

La sintesi dei prospetti allegati è che – salvo verifica sui salari mensili dei vari anni in cui questi 11 dipendenti assunti dall'Ospedale – l'importo da liquidare agli 11 dipendenti quale **TFR** è di CFA 4.914.698 pari ad €. 7.500,00; l'urgenza di questo pagamento è in relazione con la chiusura del contratto con l'Ospedale.

Per i contributi di **Previdenza Sociale** (8%), al contrario, l'importo che – salvo verifica sui salari mensili dei vari anni in cui questi 11 dipendenti assunti dall'Ospedale – deve essere liquidato è di CFA 4.050.552 pari ad €. 6.184,00; questo importo potrebbe essere dilazionato in circa 8 mensilità.

Per i contributi **INPS** (14% + 2%), invece, l'importo che – salvo verifica sui salari mensili dei vari anni in cui questi 11 dipendenti assunti dall'Ospedale – deve essere liquidato è di CFA 7.980.804 pari ad €. 12.185,00; questo importo potrebbe essere dilazionato in circa 8 mensilità.

Importo da versare con la massima urgenza per chiudere il contratto con Ospedale: €. 7.500,00, onde evitare altri problemi simili a quelli avuti con i dott.ri Bidonga – Assaiemo.

Importo dilazionabile in 8 mensilità €. 18.369,00.

INTITOLAZIONE VIA A PADRE ERMANNO BATTISTI

Durante il colloquio con il rappresentante del governo (in quel momento Primo Ministro), abbiamo chiesto di intitolare la via, che congiunge la strada asfaltata con l'Ospedale, a Padre Barristi.

Non ci dovrebbero essere problemi al riguardo.

A noi piacerebbe creare alcuni cartelli stradali da posizionare lungo la strada, onde rimarcare - con evidenza - l'intitolazione a Padre Battisti della strada che collega la strada principale asfaltata con l'ospedale.

Tra le richieste che ci sono sembrate attente alla figura del fondatore dell'Ospedale di Bor, un'infermiera ci ha chiesto di mettere anche un'immagine di padre Battisti all'interno dell'Ospedale.

FARMACIA

Esiste un magazzino dei farmaci che serve la parte ospedaliera ed alimenta la farmacia vera e propria aperta al pubblico.

Parlando con la dr.ssa Pina (direttrice Sanitaria), con l'arrivo del dr. Alberto c'è stata una separazione contabile tra le 2 farmacie, adesso dalla farmacia aperta al pubblico è possibile quantificare gli incassi, mentre il magazzino farmaceutico attualmente non vede gli incassi dei degenti che pagano solo una cifra forfettaria comprensiva di ricovero e medicine. Dal 1/4/2015, al contrario anche i degenti dovranno pagare le medicine e – pertanto – sarà possibile vedere gli incassi anche del magazzino dei farmaci.



(nella foto Nino con il dr. Alberto, l'impiegata addetta alla farmacia, Aldo e Franz all'interno della farmacia destinata a magazzino farmaceutico)

All'interno della farmacia è presente uno split del condizionamento in quanto alcuni farmaci devono essere mantenuti a temperatura controllata; all'interno del magazzino dei farmaci, è presente ma non funzionante lo split del CDZ.

Nel magazzino dei farmaci è presente un'impiegata con esperienza nel campo ma senza nessun titolo didattico.

Nella farmacia la dr.ssa Pina, in accordo con Laura, ha deciso che devono lavorare le infermiere in gravidanza che vengono sollevate dal servizio a diretto contatto con i malati.

LABORATORIO E BANCA DEL SANGUE

Da alcuni mesi è funzionante una banca del sangue con frigorifero specifico ed alimentato da pannelli solari dedicati ed attualmente operativi.



(nella foto un donatore di sangue – a sx del frigorifero che contiene il sangue si notano i sacchetti di ristoro destinati ai donatori)

In situazioni d'emergenza, se dovesse mancare la corrente delle batterie dei pannelli, interviene un allarme acustico e si deve provvedere ad alimentare manualmente il frigorifero con la corrente dell'ospedale.

INCONTRO CON TUTTI I DIPENDENTI DELL'OSPEDALE DI BOR DEL 20/3

Durante il primo incontro con il dr. Alberto, si è parlato di organizzare un momento nel quale i rappresentanti della Onlus Vigevano Prabis avrebbero potuto parlare con tutto il personale. Questa nostra richiesta si è concretizzata con l'appuntamento delle 13:00 di venerdì 20/3.



(nella foto un momento dell'incontro – da sx Franz, il dr. Alberto, la dr.ssa Pina nascosta dalla bottiglia d'acqua, Nino)

In Allegato il verbale redatto dalla dr.ssa Pina Torcaso su questo incontro collegiale.

INCONTRO CON I SINDACATI DELL'OSPEDALE DI BOR DEL 25/3

Alcuni dipendenti hanno chiesto, in rappresentanza dei lavoratori, un incontro per presentare dettagliatamente alcune specifiche richieste che non erano state fatte nell'incontro del 20/3.

Erano presenti il dr. Alberto in qualità di DG, Afonso (responsabile della manutenzione) come traduttore, Federico (elettricista), Thomas (capo infermiere), Joanna (pulizie ospedale).

Il dr. Alberto, nell'aprire l'incontro, ha chiesto ai rappresentanti dei lavoratori, la massima trasparenza nel presentare tutte le loro richieste a noi come incaricati delle ONLUS.

Le richieste che sono state fatte sono elencate nei punti seguenti:

- visite e medicine gratuite sia ai dipendenti, sia ai familiari (il dr. Alberto ha specificato che per familiari si devono intendere i figli ed il coniuge);
- pasto gratuito per tutti i dipendenti in servizio, indipendentemente dal tipo di turno effettuato;
- materiale per le pulizie di migliore qualità rispetto all'attuale.



(nella foto Nino, Joanna, Thomas, Federico, Aldo, dr. Alberto, Franz e Afonso)

TERRENI OSPEDALE

Dopo incontro con Amministratore di Prabis, sono venuti a Bor alcuni tecnici che hanno provveduto alle misurazioni in loco. Abbiamo visto la planimetria generale del Catasto. Per i terreni vicino alla casa degli ospiti della superficie di mq. 1000 non ci sono problemi particolari, sono edificabili ed è possibile recintarli.



(nella foto la mappa del Catasto di Prabis)

Il terreno di fronte all'Ospedale, invece, risulta destinato a verde pubblico. Dopo un'accurata misurazione del lotto risultano mancanti circa mq. 15. L'Amministratore di Prabis ha autorizzato – comunque – la recinzione del lotto di terreno.

In allegato alla presente relazione, la Concessione per la recinzione di tutti e 2 i terreni.

La recinzione comporterà lo sgombero delle attuali tettoie in legno e lamiera sotto le quali alcune donne vendono regolarmente la frutta e panini imbottiti anche ai dipendenti dell'ospedale.



(nella foto, Aldo con i tecnici per la misurazione dei terreni)

FOSSE SETTICHE

Attualmente (stagione secca) non ci sono problemi di smaltimento rifiuti organici a valle delle 4 fosse, mettendo dell'acido cloridrico nelle 4 fosse.



(nella foto le 4 vasche di decantazione)

Nella stagione delle piogge, causa la raccolta pluviali e porzioni non drenanti, ci sarà molta acqua da disperdere. L'ing. Ezio (amico del dr. Alberto), a valle della sua verifica, ci fornirà uno schema per valutare la dispersione su terreno di proprietà,

oppure convogliare questa acqua in una grossa vasca esistente ma che non conosciamo bene (vicino al blocco operatorio dice Afonso).

RIFIUTI

Tutti i rifiuti prodotti dall'ospedale, vengono stoccati in un apposito spazio ora aperto che dovrebbe essere coperto a breve, posto vicino all'ingresso carrabile secondario dell'Ospedale. Si sta chiedendo un preventivo per la copertura onde evitare un degrado dei rifiuti stessi. Il dr. Alberto sta facendo una verifica per trovare un'impresa privata che possa svolgere la funzione di smaltimento dei rifiuti, in quanto lo Stato non svolge in modo affidabile questo servizio. Ora sono quasi 20 giorni che non vengono prelevati.

I rifiuti del blocco operatorio vengono smaltite dalla struttura di Madrugada.

MANUTENZIONE ARREDI

Quasi tutti i locali di degenza, chirurgia, uffici e studi medici, sono dotati di zanzariere alle finestre. La rete anti zanzare sta scarseggiando e non è reperibile a Bissau, al punto che alcune riparazioni vengono rimandate. Si segnala, in ogni caso, che tutti i letti di degenza sono dotati di tende antizanzare mobili sotto le quali si riparano le mamme con i bambini.

Le porte dei bagni degenza, sono quasi marce nella parte inferiore a contatto con il pavimento.

Manutenzione complessivamente appena sufficiente.

LAVANDERIA

Attualmente è stata sgomberata da tutti i materiali non idonei. Attualmente funzionano 2 lavatrici del tipo domestico, sulle 3 presenti.

La lavatrice industriale non funziona, probabilmente per uno sbalzo di tensione (montaggio pannelli solari?). Abbiamo recuperato la scheda che dovrebbe essere danneggiata per una verifica con la ditta italiana che ha fornito questa lavatrice.



(nella foto a sinistra la tettoia sotto la quale è collocata sia la lavanderia dell'Ospedale, sia quella aperta alle mamme che possono così stendere tra detta tettoia e quella destinata ai gas medicali del blocco operatorio)

GAS MEDICALI

Afonso ha confermato che tutti i giorni provvede al controllo della qualità e della pressione presenti.

Anche il compressore dedicato ai gas medicali, viene controllato quotidianamente e scaricato della condensa.

REPARTO AUTOMEZZI

Attualmente sono presenti i seguenti mezzi:

- n. 2 ambulanze (una marca VW e l'altra FIAT Ducato) tutte e 2 funzionanti;
- n. 1 ambulanza Land Rover (utilizzata come mezzo di servizio);
- n. 1 Toyota Land Cruise utilizzata come auto medica per il servizio di Clinica Mobile;
- n. 1 Vanette marca Nissan, attualmente in riparazione dopo il dissequestro a valle della chiusura della causa giudiziaria Bidonga – Assaiemo;
- n. 1 Land Rover Discovery con frizione bruciata. Appena torna il Vanette dal meccanico, anche questa dovrà essere riparata.

INTEGRAZIONI OSPEDALI DI BOR E CUMURA (dr.ssa Pina Torcaso – direttore Sanitario dell'Ospedale)

Tra i DG di Bor (dr. Alberto) e di Cumura (padre Armando Cossa) c'è un rapporto di amicizia e di stima reciproca. Anche con l'amministratore di Cumura (dr. Riccardo) c'è un ottimo rapporto di collaborazione in quanto il nostro dr. Alberto ha lavorato con dr. Riccardo per alcuni mesi. Sia Alberto, sia Riccardo partecipano attivamente alle opere parrocchiali di Cumura. I frati li stimano molto.

Durante questo nostro soggiorno in Guinea Bissau abbiamo potuto constatare che le 2 strutture di Bor e Cumura sono diverse tra loro, sia per quanto riguarda la consulta sia per gli internamenti. La collaborazione potrebbe diventare concreta su progetti specifici e sullo scambio di pazienti come già avvenuto lo scorso anno per i malati di tubercolosi.



(foto dr. Alberto con padre Armando Cossa)

L'integrazione tra i due Ospedali di Bor e Cumura si potrebbe concretamente realizzare solo grazie ad un'accelerazione voluta dalla dr.ssa Pina Torcaso –

direttore Sanitario dell'Ospedale di Bor che ha saputo guadagnarsi una credibilità professionale anche presso l'Ospedale di Cumura.

Per l'integrazione delle cucine dei due Ospedali, aspettiamo il report di Simone dopo la sua esperienza in Cumura.

POZZI CUMURA e pozzo a Prabis

La domenica 15/3 abbiamo subito effettuato un sopralluogo ai pozzi ed abbiamo constatato che gli stessi sono utilizzati dalla popolazione con i tradizionali secchi. Sono mancanti della chiusura e del posizionamento della pompa, ambedue già disponibili in loco.

Nella giornata di martedì 24/3 si è proceduto con l'inaugurazione ufficiale dei 2 pozzi, alla presenza dell'Amministratore di Prabis, del parroco e di rappresentanti della popolazione, che si sono dimostrati particolarmente riconoscenti per la creazione di questi pozzi che possono fornire acqua a tutti.



(nelle foto, Aldo, Nino e Franz all'inaugurazione di uno dei 2 pozzi e la foto recente con l'installazione della pompa manuale)

Il parroco ci ha segnalato che rispetto al preventivo del luglio 2014, sono stati risparmiati circa €. 500,00 che sono già stati destinati alla manutenzione delle pompe in quanto l'esperienza dei frati gli ha permesso di conoscere le problematiche di queste pompe manuali.

In sede di inaugurazione dei pozzi, il parroco di Cumura padre Armando Cossa ci ha segnalato che nel dispensario sanitario di Prabis, alcuni ladri hanno fatto cadere i pannelli solari dedicati alla pompa elettrica, rompendo quest'ultima rendendola inutilizzabile. Il parroco ci ha chiesto se per il 2015

come Vigevano – Prabis potevamo prendere in carico quest'attività che comporterebbe l'installazione di una nuova pompa manuale in sostituzione della precedente.

VISITA AL BAMBARAN (orfanatrofio all'interno della parrocchia di Bor)

Mercoledì 18/3 siamo andati al Bambaran per farci vedere dalle suore ed abbiamo pregato sulla tomba di Quintino, nella mattinata di venerdì 20/3 abbiamo portato una valigia piena di vestiti per i bambini, abbiamo incontrato Anna Clara ed i 2 volontari italiani che gestiscono con tante difficoltà il giardino d'infanzia e la scuola materna.

(nella foto Aldo con Monica – volontaria italiana – la suora del Bambaran ed Anna Clara la bambina trovata una mattina del 2009 davanti all'Ospedale di Bor)



(nella foto del 2009, Padre Ermanno Battisti con Anna Clara dopo il ritrovamento davanti all'Ospedale.
La madre di padre Battisti si chiamava Clara)

La suora si è dimostrata particolarmente interessata all'esperienza che Simone potrebbe fare nella loro cucina anche se – all'apparenza – l'aspetto più interessante sembrerebbe quello del fare le torte!!! Simone ha già preso contatti con le suore e farà da loro un'esperienza di una settimana a breve.

INCONTRO CON IL PRIMO MINISTRO

Nella giornata di martedì 24/3, abbiamo incontrato il Ministro dr. Baciro Dja.

Alla presentazione del Dr. Alberto, è seguita la descrizione della nostra Onlus e delle sue finalità, oltre alle richieste legate all'Ospedale ed alla strada che collega la parte asfaltata con l'Ospedale stesso.

Il Ministro ci ha chiesto breve relazione descrittiva delle nostre richieste per poterle attuare.

Il dr. Alberto si è già prodigato, inviandole prontamente il giorno seguente.

A valle di questo incontro, siamo stati intervistati sia dalla radio nazionale, sia da una radio locale. Il nostro dr. Dionisio ci ha aiutato nella traduzione.



(nella foto l'incontro con il Ministro – da sx dr. Dionisio il medico chirurgo che ha studiato a Padova grazie a padre Battisti ed ora si è trasferito in Guinea Bissau dove lavora come chirurgo nell'Ospedale di Bor – Franz – dr. Alberto – ministro dr. Baciro Dja – Nino – Aldo)

(nella foto l'intervista della Radio nazionale a Nino – dr. Dionisio ha svolto la funzione di traduttore)





L'ESPERIENZA DI SIMONE

Mentre noi siamo tornati alla nostra realtà quotidiana europea, Simona sta continuando la sua esperienza in Guinea Bissau. Già alcune foto lo mostrano integrato nella realtà africana ormai anche nell'abbigliamento. Al suo ritorno ci racconterà e ci illustrerà il lavoro svolto e le "cucine" visitate durante la sua permanenza



Simone che sta pulendo un pesce, con Franz ed un'infermiera dell'Ospedale di Bor

Simone all'interno dell'Ospedale di Bor con una mamma che sta attendendo il suo turno per la visita del suo bambino che porta all'interno del Bambaran (telo che le mamme utilizzano per il trasposto dei bambini nel primo anno di vita)



Simone con Aldo, a Cumura dai frati francescani mentre farciscono le pizze che padre Gianfranco prepara ogni domenica sera... forse per sentire più vicina la terra italiana.

ALLEGATI

- Dichiarazione dell'Amministratore del settore di Prabis per la costruzione dei muretti che permetteranno di recintare la proprietà dell'Ospedale al di fuori della struttura medica.
- Dichiarazione dell'avvocato Perreira in forza della quale i dott.ri Bidonga ed Assaiemo non possono vantare alcun credito nei confronti dell'Ospedale di Bor.
- Prospetto riepilogativo del TFR – Previdenza Sociale ed INPS da versare per chiudere i contatti con i lavoratori assunti sia dall'Ospedale di Bor, sia dal Ministero della Salute
- verbale redatto dalla dr.ssa Pina Torcaso durante incontro con tutti i dipendenti dell'Ospedale di Bor del 20/3

Dichiarazione dell'Amministratore del settore di Prabis per la costruzione dei muretti che permetteranno di recintare la proprietà dell'Ospedale al di fuori della struttura medica.



REPUBLICA DA GUINÉ-BISSAU
COMITÉ DE ESTADO DA REGIÃO DE BIOMBO
SECTOR DE PRABIS

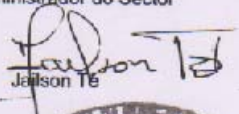
AUTORIZAÇÃO

O Hospital Pediátrico "São José em Bôr" esta devidamente autorizado para realizar as obras de construção de muros nos terrenos do mesmo. Por ser uma instituição de natureza de utilidade pública lhe é isentado o pagamento das custas ordinária de autorização de construção.

Para que não haja impedimento alguma durante a execução das obras, é lhe passada a presente autorização assinada com o carimbo a Oleo em uso neste Comité de Estado do Sector de Prabis.

Comité de Estado do Sector de Prabis, 20 de Março de 2015.

O Administrador do Sector


Jilson Te




Dichiarazione dell'avvocato Perreira in forza della quale i dott.ri Bidonga ed Assaïemo non possono vantare alcun credito nei confronti dell'Ospedale di Bor.

José Antonio M. Pereira
ADVOGADO
Tel. (+245) 677 02 61 / 599 06 17

DECLARAÇÃO

Declaro na qualidade de advogado, que o PROCESSO Nº 58/2012 AP. 05/2012, correu os seus trâmites legais na SECÇÃO DO TRABALHO DO TRIBUNAL REGIONAL DE BISSAU. Tratava-se do contencioso laboral entre os trabalhadores Augusto Bidonga e Fernando Assaïemo, e o Hospital Pediátrico São José em Bôr.

O processo está totalmente encerrado.

Por ser verdade, e a pedido do interessado, passei esta declaração devidamente assinada e autenticada com o carimbo a óleo.

Bissau, 27 de Março de 2015.

O declarante,
José Antonio M. Pereira
ADVOGADO
Tel. (+245) 677 02 61 / 599 06 17
José António Mendes Pereira

Consultório Jurídico FRANCIS SERVICE, SARL – Tel. (+245) 6770261 – joseampereira11@gmail.com - BISSAU

Prospetto riepilogativo del TFR – Previdenza Sociale ed INPS da versare per chiudere i contatti con i lavoratori assunti sia dall'Ospedale di Bor, sia dal Ministero della Salute

Nome	Inizio de trabalho	Ano de Serviços	SALÁRIO		PREVIDENCIA SOCIAL		Total descontos durante contrato	Entidade		Patronal	Total Contrato
			Mensal	Valor durante contrato	Mensal	Anual		Mensal	Anual		
Acelma Fernandes S. Baquillam	2007	8	90.473	723.784	7238	86.856	8	14.475	115.800	173.700	1.389.600
Telma A. Gomes Sá Monteiro	2007	8	90.473	723.784	7238	86.856	8	14.475	115.800	173.700	1.389.600
Celestina Flora B. Nanadje	2010	5	78.672	393.360	7238	86.856	5	12.587	62.935	151.044	755.220
Mariatu Aninila vaz Sani	2009	6	78.672	472.032	6340	76.080	6	12.587	75.528	151.044	906.264
Domingos Fernando Sanica	2009	6	90.473	542.838	7238	86.856	6	14.475	86.856	173.700	1.042.200
Guerra Bidamatcha Na Biqueia	2005	10	98.340	983.400	7872	94.464	10	15.744	157.440	188.928	1.889.280
Aida Filomena Pinto Cabral	2011	3	60.000	180.000	0	-	0	-	-	-	-
Benedita Otairo Có	2011	3	60.000	180.000	0	-	0	-	-	-	-
Tomas F. Gomes de Barros	2011	3	60.000	180.000	0	-	0	-	-	-	-
Zimania Cá	2010	4	79.250	317.000	6340	76.080	4	12.680	50.720	152.160	608.640
Ilvandro Morais	2012	2	79.250	158.500	0	-	0	-	-	-	-
			865.603	4.854.698	49504	594.048			4.050.552	1.164.276	7.980.804
TOTAL GERAL EM XOF E EUROS = TOTAL DO VALOR DURANTE O CONTRATO + TOTAL DOS DESCONTOS DURANTE O CONTRATO											16.886.054
											25.743



Verbale redatto dalla dr.ssa Pina Torcaso durante incontro con tutti i dipendenti dell'Ospedale di Bor del 20/3